

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 271 ad iniziativa della Giunta regionale “Disposizioni in materia di produzione e vendita di pane e loro valorizzazione”

Signori Consiglieri,

il pane è da sempre uno degli alimenti centrali della cultura alimentare italiana; ciò che oggi è cambiato rispetto al passato è la possibilità per il consumatore di scegliere tra una variegata offerta di prodotti, artigianali o industriali, profondamente diversi per i metodi di produzione e di conservazione: si può scegliere tra prodotto fresco o surgelato e cotto, tra prodotti lavorati e venduti in giornata o altri con lunghi tempi di conservazione.

La varietà di scelta diventa libertà di scelta solo quando il consumatore è messo in grado di conoscere le differenze fra le alternative proposte. A oggi il panorama legislativo in materia di produzione e vendita di pane rimane per alcuni aspetti indeterminato, tanto da non consentire al consumatore una scelta consapevole e informata.

A tale bisogno vuole venire incontro questa proposta di legge, che tende anche al fine di consentire alle imprese di panificazione di accrescere e valorizzare le peculiarità artigianali delle loro attività e dei loro prodotti. Con la proposta infatti viene garantito un sistema di etichettatura trasparente che, prescrivendo indicazioni chiare e precise sull'origine e sulle modalità di preparazione del prodotto, rende più efficaci le informazioni a disposizione del consumatore, indirizzandolo verso scelte di acquisto consapevoli.

L'articolo 1 identifica le finalità della legge, in una doppia opera di informazione al consumatore e di valorizzazione della professionalità artigiana.

L'articolo 2 inserisce nel settore le ulteriori definizioni utili a chiarire e completare il quadro delineato dalla legislazione statale vigente.

L'articolo 3 disciplina la normativa semplificata per l'autorizzazione all'avvio della nuova attività tramite la segnalazione certificata (SCIA), da presentare allo sportello unico delle attività produttive (SUAP).

L'articolo 4 definisce puntualmente le modalità di vendita necessarie per non trarre in inganno i consumatori.

L'articolo 5 delinea la figura obbligatoria del responsabile dell'attività produttiva, a garanzia del rispetto delle regole di buona pratica professionale, dell'utilizzo di materie prime in conformità alle norme vigenti, dell'osservanza delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché della qualità del prodotto finito. Allo stesso viene offerta la possibilità di adeguata formazione e costante aggiornamento nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale.

L'articolo 6 disciplina la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori attraverso il coinvolgimento delle associazioni e degli organismi del settore.

Gli ultimi articoli da 7 a 10 contengono le disposizioni in materia di vigilanza e sanzioni, la norma transitoria per gli esercizi in attività e la dichiarazione di invarianza finanziaria.

Relazione tecnico-finanziaria

La proposta di legge ha carattere regolamentare della materia trattata: di conseguenza, gli articoli che la compongono non hanno rilevanza finanziaria e non comportano l'assunzione di oneri aggiuntivi diretti a carico del bilancio regionale. Alla sua attuazione si provvede quindi con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI ONERI AGGIUNTIVI

I sottoscritti Dirigente del Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione e Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e bilancio

CONSIDERATO

che la legge non prevede oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

VISTA

la circolare del Segretario generale prot. 7620 del 14/12/2005, concernente "Indicazioni per la redazione e la predisposizione di atto normativo"

DICHIARANO

che la proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Disposizioni in materia di produzione e vendita di pane e loro valorizzazione" non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Attività
zio
 istruzione
 (L)

Il C
 Risor
 (M)
 zio